

## .professioni Opportunità

**#OrientaProfessioni.** Gli studi sono sempre alla ricerca di giovani da inserire nel settore corporate: prestigioso ma che richiede grande dedizione

# Operazioni M&A, specialisti ad alto turnover

Pagina a cura di **Valentina Maglione**

**C**lienti famosi, grandi operazioni, spesso la ribalta mediatica. Ma anche ore passate a esaminare documenti per le due diligence, maratone in studio per arrivare al closing, disponibilità a lavorare nei fine settimana. Sono le due facce del mondo delle operazioni straordinarie seguite dagli studi legali d'affari e da quelli tributari: da sempre attraente per i giovani professionisti, rappresenta però una scelta di vita e richiede un notevole sacrificio. Che a volte è sottovalutato. Tanto che è elevato il ricambio tra chi si occupa di operazioni di M&A (merger and acquisition).

«Gli studi - dice Simona Laderchi, fondatrice della Laderchi & Partners, società di head hunting specializzata nel settore legale e tributario, e docente a contratto al master di diritto tributario dell'Università Cattolica di Milano - sono costantemente alla ricerca di giovani laureati in giurisprudenza e in economia da inserire nei team che seguono le operazioni straordinarie. Questo anche se con la crisi il mercato si è ridotto. Chi vuole occuparsi di M&A oggi deve sapere che dovrà affrontare una selezione feroce. Ai giovani io dico sempre che servono costanza e abnegazione per seguire questa strada: è una specializzazione che richiede un impegno altissimo, non ha ritmi stabili e non consente una vita ordinata».

Un settore, quindi, in cui l'offerta supera di gran lunga la domanda. «Nell'ultima selezione che abbiamo fatto per una posizione junior nel dipartimento M&A abbiamo ricevuto più di 200 cv in 48 ore», dice Pietro Zanon, equity partner dello studio legale Nctm. La prima "scrematura" dei candidati viene fatta sui titoli. «Siamo in una posizione privilegiata - prosegue Zanon - riceviamo così tanti cv di ottimo livello che possiamo concentrarci i colloqui sulle candidature d'eccellenza. Anche se da policy interna per candidarsi da noi sono necessari un voto di laurea di almeno 105/110 e un livello di inglese molto buono, di fatto ai colloqui arrivano i laureati con il massimo dei voti ed esperienze all'estero». Non solo: «Teniamo conto - precisa Zanon - della materia scelta per la tesi di laurea e dell'università di provenienza». Chi supera questa prima selezione è invitato a fare il colloquio con più soci: «Cerchiamo di sondare - spiega - oltre alle competenze tecniche anche la motivazione e le soft skill dei giovani. Per noi

un requisito fondamentale per la crescita è il sense of ownership: è importante che il professionista sviluppi un senso di appartenenza allo studio e si senta co-titolare e co-responsabile dei progetti».

Inoltre, per chi aspira a occuparsi di operazioni straordinarie, spesso internazionali, «l'inglese è fondamentale», dice Giovanni Gazzaniga, socio del dipartimento corporate dello studio internazionale Allen & Overy: «Dai giovani non ci aspettiamo un inglese tecnico eccellente - prosegue - ma una buona base su cui poi costruire». Avere un master, invece, secondo Gazzaniga «non è un requisito indispensabile per entrare in studio: anche perché i master costano molto e quindi potrebbero non essere alla portata di tutti. Possono senz'altro dare un valore aggiunto, ma consiglio di non affrontarli subito dopo la laurea; piuttosto, dopo essere diventati avvocati: si torna a studiare più volentieri e con un approccio più pragmatico». Tra le soft skill che il professionista deve avere, Gazzaniga mette al primo posto «la capacità di lavorare in team, che è un'abilità non scontata in Italia dove l'individualismo è spiccato». Non solo. Le operazioni coinvolgono diversi aspetti del diritto: bisogna avere una sensibilità a 360 gradi per essere in grado di individuare criticità in ambiti diversi ed eventualmente coinvolgere professionisti dello studio con altre specializzazioni. Inoltre, serve la capacità di stare al tavolo e di negoziare trovando una mediazione con la controparte».

«Noi selezioniamo molti giovani ogni anno, di cui in media una ventina nel dipartimento che si occupa di societario e di fusioni e acquisizioni», interviene Filippo Modulo, managing partner di Chiomenti. «Questo non perché lo studio si allarghi all'infinito, ma perché il turnover è intenso. Ci sono giovani che entrano e crescono. Ma chi non avanza, tipicamente esce, salvo limitati casi di cambio dipartimento». Una conseguenza dell'impegno altissimo che si chiede a chi segue le operazioni M&A. «Ma il settore offre più di una controparte per la dedizione che richiede», afferma Modulo. «Intanto, la possibilità di seguire operazioni professionalmente stimolanti e complesse. Poi, si lavora in team composti e ampi e si creano interazioni importanti con interlocutori primari. Senza contare che da subito c'è un buon ritorno economico: il compenso dei collaboratori è elevato e sale rapidamente. Facilmente un giovane al terzo anno di lavoro, quindi ancora praticante, può arrivare a 50 mila euro lordi».



**I LAVORI DEL FUTURO.** In un dossier online da martedì l'intera serie in 11 puntate di #OrientaProfessioni e la gallery delle illustrazioni



Una serie illustrata dai giovani. Le tavole che accompagnano #OrientaProfessioni sono realizzate dai corsisti di Mimaster. Illustrazione 2019 di Milano. In un workshop tenuto da Adriano Attus e dall'illustratore Joey Guidone è stato lanciato un contest. Online: la photogallery con le proposte degli illustratori

### Le testimonianze

## La passione affiora già dalla tesi. Ma a far la differenza è ancora l'inglese

**V**oti eccellenti, esperienze internazionali e ottimo inglese. Sono le caratteristiche che accomunano i giovani professionisti che, dopo la laurea, sono riusciti a entrare in un grande studio legale d'affari.



**Edoardo Filippo Di Francesco.** Avvocato dello studio legale Chiomenti



**Enrico Roveda.** Ha concluso la pratica presso lo studio legale Allen & Overy

Come Edoardo Filippo Di Francesco, classe 1990, da quattro anni nella sede romana dello studio Chiomenti e avvocato dal 2017. «Ho frequentato la Luiss - racconta - che mi ha offerto un percorso di studi pieno e interessante. Durante il secondo anno ho partecipato all'Harvard world model United Nations, la simulazione Onu organizzata dall'Università di Harvard che quell'anno si è tenuta a Singapore. E il terzo anno sono stato in Erasmus a Lione: ho studiato l'inglese fin da bambino e volevo riprendere la lingua francese, che avevo abbandonato dalle scuole medie». Dopo la laurea a pieni voti (110 e lode e menzione speciale per la tesi, un lavoro di ricerca

sulla responsabilità penale dell'imprenditore), l'incontro con Chiomenti alla job fair organizzata dalla Luiss: «Ho avuto l'opportunità - spiega - di fare un colloquio con i miei soci di riferimento e poco dopo la laurea sono entrato in studio, prima in stage e poi come praticante. La mia fortuna è stata quella di trovarmi in un posto in cui non mi sono sentito di passaggio e dove, da subito, mi hanno coinvolto nel lavoro, comprese le riunioni con i clienti e le call. Un meccanismo che ti consente di imparare molto: all'inizio partecipi da spettatore, ma impari a gestire le riunioni e acquisisci gli stili degli avvocati senior».

Parla di «notevole coinvolgimento nel lavoro e nei contatti con i colleghi esterni e con i clienti» anche Enrico Roveda, 26 anni, che ha concluso da poco la pratica forense a Milano nello studio Allen & Overy e che a dicembre dovrà affrontare lo scritto per l'abilitazione alla professione di avvocato.

«Mi sono laureato due anni fa all'Università di Genova - dice - con una tesi di ricerca in diritto societario sulla remunerazione degli amministratori delle società di capitali nella Ue». Anche il percorso di Roveda è d'eccellenza: laurea a pieni voti, lode e dignità di stampa ed esperienze internazionali per migliorare l'inglese (in Erasmus all'Università Niccolò Copernico di Toruń, in Polonia, e sei mesi di lavoro a Dublino). «Una volta laureato - ricorda - ho cercato uno studio che potesse apprezzare il mio percorso. Tra gli altri, ho mandato il cv anche ad Allen & Overy: mi hanno chiamato per un colloquio conoscitivo e dopo poche settimane ho iniziato con uno stage». E per il futuro? «Lo studio offre ottime opportunità - dice Roveda - un percorso di crescita interessante e stimolante anche per il contesto internazionale e la possibilità di lavorare per un periodo nella sede di Londra».

### I PUNTI-CHIAVE

#### 1

#### LA FORMAZIONE

Serve una solida preparazione accademica per entrare negli studi che seguono le operazioni straordinarie: nelle selezioni vincono i cv con lauree rapide, ottimi voti e buone università di provenienza. Attenzione alla tesi: premia aver fatto una ricerca nel settore in cui si intende lavorare. Se oltre alla laurea un tempo era richiesto anche un master, oggi non è più un requisito essenziale. L'aver frequentato un master di un anno, magari all'estero, è certo un punto distintivo, ma gli studi considerano anche candidati neolaureati o con master brevi

#### 2

#### LE LINGUE STRANIERE

Le operazioni straordinarie sono sempre più spesso transfrontaliere: per lavorare in questo settore è indispensabile conoscere molto bene l'inglese. Sono valutati positivamente i laureati che hanno trascorso un periodo degli studi all'estero (ad esempio con il programma Erasmus) e che quindi hanno appreso la scrittura in inglese giuridico. Premia anche avere una certificazione della conoscenza dell'inglese. È valutato positivamente il fatto di avere studiato altre lingue

#### 3

#### LE «SOFT SKILL»

Dedizione, disponibilità, ambizione, spirito di sacrificio: sono tutte doti che i giovani che aspirano a occuparsi di operazioni straordinarie devono dimostrare di avere durante i colloqui negli studi legali d'affari. Abilità chiave sono la capacità di lavorare in team (si considera anche l'aver praticato sport di squadra) e quella di mediazione. Ancora: servono capacità di management e lo standing per stare al tavolo con grandi clienti

#### 4

#### LA TECNOLOGIA

La tecnologia sta cambiando la professione anche nell'ambito delle operazioni straordinarie. Ad esempio, si stanno diffondendo i software che aiutano gli avvocati nella due diligence o nella redazione delle bozze di contratto. Ai giovani si chiede quindi un'ottima predisposizione all'uso degli strumenti informatici

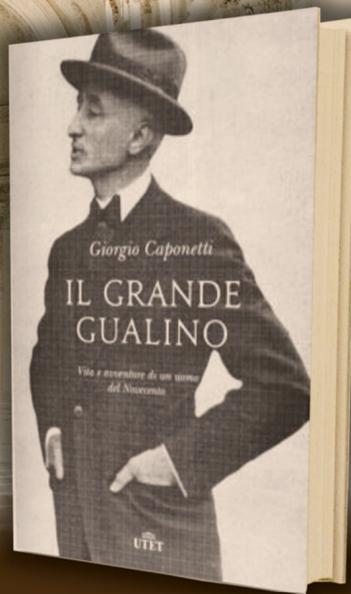
# Il grande Gualino

Una vita come un romanzo, che Giorgio Caponetti racconta con la vivacità dell'improvvisazione jazz e con l'andamento di una partitura sinfonica. Riccardo Gualino, imprenditore spregiudicato e raffinato mecenate, lungimirante affarista, colto e avventuroso, ha segnato il secolo scorso come pochi altri hanno saputo fare, uno di quei rari talenti in grado di capire il flusso del tempo e di prevedere la modernità.



Ordina la tua copia su [Primaedicola.it](http://Primaedicola.it) e ritirala, senza costi aggiuntivi nè pagamento anticipato, in edicola.

In vendita su [Shopping24offerte.ilssole24ore.com/grandegualino](http://Shopping24offerte.ilssole24ore.com/grandegualino)



Il Sole **24 ORE**

**DAL 18 AGOSTO  
IN EDICOLA  
CON IL SOLE 24 ORE  
A € 9,90\***



[ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)